

CRESCERE *e vivere* **TRA MONDI**

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2026, dalle 9.00 alle 23.00

TEATRO CAMPLOY | PARCO DELLA PROVIANDA

SEMINARIO

LABORATORI

CENA COMUNITARIA

SPETTACOLO

ORGANIZZAZIONI COINVOLTE

Rete Migranti

È il cuore pulsante del Forum delle Cittadinanze. Nata alcuni anni fa dalla collaborazione tra gruppi e associazioni facilitati dall'esperienza di mediazione Linguistico Culturale a Verona e Provincia. È uno SPAZIO di incontro mensile, composta da circa 30 tra associazioni, gruppi formali e informali e singoli cittadini e cittadine con retroterra migratorio. La Rete si riunisce con regolarità per confrontarsi sui temi emergenti dalle comunità, elaborare proposte da portare ai tavoli tematici e alle istituzioni, e alimentare un processo di partecipazione che nasce dal basso e si costruisce nel tempo. Non si tratta di un organismo chiuso: la Rete rimane aperta all'adesione di nuovi soggetti — gruppi informali, realtà associative, comunità di recente insediamento — che desiderano contribuire alla vita del Forum e portare la propria voce nel dialogo con le istituzioni locali. La partecipazione non si esaurisce negli incontri periodici: la Rete è presente nella vita del territorio, prendendo parte alle feste, alle iniziative culturali e agli appuntamenti comunitari che scandiscono il calendario delle comunità migranti a Verona. È in questi momenti — nel vivere condiviso, nelle relazioni quotidiane — che si costruisce la fiducia reciproca e si attiva quella partecipazione autentica che il Forum intende sostenere e valorizzare.

Terra dei Popoli

Nata nel 2002, è un'Associazione di Mediatori e Mediatrici linguistico-culturali della città di Verona e provincia. È composta da cittadine/i con retroterra nella migrazione provenienti da vari paesi europei ed extra europei. È l'esperienza della migrazione, del viaggio, dei rapporti tra differenti identità, tradizioni, mutamenti culturali e sociali che ha spinto il gruppo a ripensare le modalità di abitare questa terra pur nella differenza che accomuna storie e destini. L'Associazione attraversa relazioni in cui il rapporto tra generazioni, lingue e culture, nonché il ruolo dell'arte, della musica e della letteratura, sono dimensioni importanti per rendere effettiva una nuova prospettiva-visione di convivenza nel territorio in cui si vive. Si configura così l'idea di collaborare con le istituzioni sociali, scolastiche, sanitarie e giuridiche alla costruzione di spazi operativi dove la domanda di mediazione si manifesta. È un progetto che promuove la figura del mediatore linguistico-culturale nei diversi ambiti. Supporta i processi di inserimento in termini di informazione e orientamento all'accesso e all'utilizzo dei servizi da parte dei migranti: opera a fianco degli operatori per orientare l'offerta dei diversi servizi al nuovo contesto multiculturale. È parte integrante e fondatrice della Rete Migranti sin dalla sua nascita, nel 2009, all'interno del progetto Affido Omoculturale a Verona.

Gruppo Capoeira Candeias

È un importante gruppo di capoeira brasiliano presente anche a Verona con corsi tenuti dal Professor Caxixi — maestro di Capoeira. Realizza laboratori e corsi rivolto a bambini, ragazzi e adulti che desiderano cimentarsi in questa pratica. La capoeira brasiliana, fra danza rituale, schiavitù e libertà. Nel gioco di capoeira non manca mai quel senso estetico e quella ricerca di armonia tipica di ogni forma d'arte. La capoeira è viva, in divenire e in movimento.

CRESCERE *e vivere* **TRA MONDI**

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2026, dalle 9.00 alle 23.00

TEATRO CAMPLOY | PARCO DELLA PROVIANDA

SEMINARIO

LABORATORI

CENA COMUNITARIA

SPETTACOLO

Associazione Afroveronesi

È un'associazione costituita nel settembre del 2020 e composta da ragazzi afrodiscendenti, nati e/o cresciuti a Verona, accomunati dall'avere origini africane. Sono un ponte tra la comunità veronese e le comunità straniere presenti in Italia, allo stesso tempo essere un punto di contatto tra le "prime" generazioni e quelle future, realizzano percorsi per decostruire pregiudizi e stereotipi e per aumentare la consapevolezza collettiva sull'importanza e valore delle seconde generazioni.

Sapori da ascoltare

Nata nel cuore di Verona nel 2019, Sapori da Ascoltare è un'associazione interculturale che trasforma storie e sapori in percorsi di crescita. Con radici nel progetto "Saperi Tradizionali" (2016), promuove la valorizzazione dei talenti di donne in situazioni di vulnerabilità, creando opportunità sociali e professionali attraverso la gastronomia. Ogni laboratorio e iniziativa è un crocevia di culture che dialogano, condividono e costruiscono ponti, grazie al sostegno di programmi europei che investono in comunità inclusive e resilienti.

Casa di Ramia

È un centro interculturale per donne con background migratorio e/o italiane del Comune di Verona, Assessorato alle Pari opportunità. Dal 2004 offre a Veronetta uno "spazio aperto", in cui le donne possono incontrarsi in modo informale, lasciando che le idee e gli incontri avvengano senza una programmazione completamente prefissata. L'incontro tra diverse culture permette di ideare pratiche di nuova convivenza. Si propone come laboratorio permanente di formazione all'essere ponte tra culture, tra donne di diverse generazioni e di diverse origini.

Azalea cooperativa sociale

È una cooperativa sociale veronese attiva da oltre trent'anni nei servizi alla persona e nell'inserimento lavorativo, attraverso tre filiere: cure primarie, educazione e cultura, inclusione. In collaborazione con l'associazione Terra dei Popoli sviluppa progetti territoriali di mediazione linguistico-culturale in ambito sociale, sociosanitario ed educativo. Partecipa inoltre alla Rete Migranti, contribuendo in particolare al percorso di costruzione del Forum delle Cittadinanze, come spazio di partecipazione e confronto tra comunità migranti, territorio e istituzioni.

CRESCERE *e vivere* **TRA MONDI**

VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2026, dalle 9.00 alle 23.00

TEATRO CAMPLOY | PARCO DELLA PROVIANDA

SEMINARIO

LABORATORI

CENA COMUNITARIA

SPETTACOLO

INTERVENGONO

Hamid Salmi

Psicologo clinico. È terapeuta, formatore ed esperto in etnopsichiatria; formatosi alla scuola di Georges Devereux, ha insegnato all'Università Paris VIII. Hamid Salmi opera come terapeuta familiare, sia in Francia che all'estero. La sua storia personale lo ha portato, fin da giovane, a interessarsi alle tematiche interculturali. Ha formato i primi mediatori etnoclinici presso il Centro Devereux e opera come esperto e consulente per tribunali e diverse istituzioni giudiziarie, educative e medico-sociali, non solo nell'Île-de-France ma anche a Marsiglia, Tolosa e in altre località francesi. Negli ultimi anni, è regolarmente coinvolto in attività di prevenzione e presa in carico di persone radicalizzate e delle loro famiglie.

Gabriel Maria Sala

Antropologo e psicoterapeuta, ha insegnato all'Università di Verona e in diverse università italiane. A Verona ha inaugurato e diretto dal 2003 al 2014 il Master in Mediazione Linguistico-Culturale. Attualmente è presidente del Centro di Ricerca e Formazione clinica Gabriel Ubaldini Slonina - GAUBA ed è responsabile del Laboratorio etnoclinico Letnò (Verona). Si occupa di forme di conoscenza e modalità di cura in culture differenti, di sciamanesimo e modelli di divinazione. Svolge formazione, consulenza e supervisione a progetti svolti dall'associazione Terra dei Popoli in ambito sociale, sociosanitario, educativo e di Comunità Migranti.

Maria Grazia Soldati

Psicopedagogista, si occupa di formazione e clinica nei servizi socioeducativi ed è dottoressa di ricerca in Scienze dell'educazione e della formazione. Le sue ricerche in Antropologia dell'educazione e Pedagogia sociale sono rivolte ai processi di Mediazione culturale ed etnoclinica con giovani, famiglie e gruppi di migranti. Da alcuni anni il suo interesse si è rivolto anche verso la migrazione forzata con un'attenzione particolare alle tematiche del trauma migratorio in richiedenti asilo e rifugiati.

Emanuela Gamberoni

È professoressa ordinaria in Geografia, Dipartimento Culture e Civiltà, Università di Verona. Si occupa di geografia sociale, geografia e migrazioni, temi legati alle comunità locali e del rapporto tra geografia-educazione e formazione. In particolare, si interessa a cinema e geografia, cittadini e spazi urbani, rapporto tra geografia e problemi sociali, cooperazione allo sviluppo. È impegnata in progetti di ricerca sullo sviluppo e sugli effetti delle dinamiche migratorie in Brasile e in Senegal. Collabora con L'associazione Terra dei Popoli in progetti formativi, di territorio e di Comunità Migranti.

Ndack Mbaye

È ricercatrice, referente di genere, scrittrice e militante. Studia le intersezioni tra diritto statale, tradizioni giuridiche e religione nei contesti coloniali e postcoloniali, con attenzione ai processi di razzializzazione e alle disuguaglianze. Accanto alla ricerca accademica, intreccia analisi storica, critica giuridica e intervento politico sui temi della violenza istituzionale e della giustizia sociale. È co-autrice insieme a Marie Moïse di "EmpowerED. Un toolkit per contrastare le discriminazioni nelle scuole secondarie" (Capovolte 2024).

Gek Tessaro

Nato a Verona, è maestro d'arte, autore e illustratore di libri per bambini e bambine. Il suo lavoro è sostenuto da una grande passione per il segno grafico. Dal suo interesse per "il disegnare parlato, il disegno che racconta" nasce "il teatro disegnato". Sfruttando le doti della lavagna luminosa, dando vita a narrazioni tratte dai suoi testi. La sua capacità di osservazione si riversa in coinvolgenti performance teatrali: l'illustratore diventa così pittore di scena e novello cantastorie. Ha collaborato con diverse case editrici e i suoi libri hanno ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui il premio Andersen come autore e come illustratore e il premio nazionale Nati per leggere. Presenta regolarmente spettacoli in teatri, scuole e biblioteche in tutta Italia. Ha partecipato a numerosi festival e a manifestazioni culturali.